

# Il territorio, gli scenari Sisma, l'ospedale struttura pilota del piano sicurezza

► Progetto "Enrich", nel Sud individuati il nosocomio cittadino e quello leccese

## LA SANITÀ

Ornella Mincione

Si chiama "Progetto Enrich" ed ha l'obiettivo di rendere ancora più sicuri gli ospedali in caso di evento sismico. Un progetto pilota che interesserà l'Azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, l'unica al Sud insieme con il nosocomio di Lecce. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori sanitari in caso di terremoti e calamità, da un lato realizzando lavori di adeguamento sismico degli edifici e dall'altro implementando le buone pratiche di prevenzione e gestione delle emergenze. «L'adesione al progetto - dice il manager del Sant'Anna Gaetano Gubitosa - offre all'ospedale di Caserta l'opportunità di individuare soluzioni per salvaguardare, in caso di terremoti, la sicurezza e la funzionalità degli elementi non strutturali come grandi apparecchiature e armadi di magazzino. Un'opportunità, quindi, di potenziare la sicurezza, nelle emergenze, sia dei pazienti sia degli operatori».

Dunque, la finalità del progetto è quella di migliorare la resilienza delle strutture sanitarie rispetto all'adattabilità funzionale e alle prestazioni sismiche. Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, è stato promosso dall'Università Federico II di Napoli con il coordinamento del docente Gennaro Magliulo, in collaborazione con le Università del Sannio e del Salento, l'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del Cnr, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

## L'AZIENDA

L'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale di Caserta, che insiste su un territorio a rischio sismico, è tra le strutture sanitarie individuate dalla Regione Campania per accogliere i pazienti provenienti dagli ospedali dell'area flegrea in ca-

so di evacuazione. Secondo la delibera della giunta regionale numero 96 del 29 febbraio 2024, il "Sant'Anna e San Sebastiano" offre nove posti letto per i pazienti del presidio Santa Maria delle Grazie (Asl Napoli 2 Nord), altri nove posti letto per il presidio San Paolo (Asl Napoli 1 Centro) e 27 posti letto per l'ospedale Buon Consiglio (Fatebenefratelli). Di conseguenza, l'iniziativa del progetto "Enrich" ha rappresentato un'interessante opportunità per potenziare la propria capacità di risposta in caso di terremoti e calamità. Sostenuto dalla direzione strategica allo scopo di incrementare la sicurezza dell'azienda, il percorso legato al progetto è stato coordinato, sotto il profilo tecnico-organizzativo, da una sinergica squadra com-

posta dalle Unità operative di Medicina Preventiva, Programmazione e Controllo di Gestione, Ingegneria Ospedaliera, rispettivamente dirette da Margherita Agresti, Umberto Signoriello e Antonio Rocchio, oggi presente a Napoli al convegno di chiusura del Progetto nell'ambito di un panel di esperti.

## I PUNTI

Questi i punti cardine di Enrich: migliorare la performance sismica degli elementi non-strutturali (parti architettoniche, impianti, arredi) negli ospedali italiani ottimizzando gli aspetti costruttivi e tecnologici, aumentare l'adattabilità funzionale degli ospedali in modo da assicurarne l'operatività in caso di terremoto, studiare la percezione del rischio sismico negli staff ospedalieri. In quest'ottica, il personale del nosocomio di Caserta è stato coinvolto nella compilazione di un questionario e in attività di focus group, che hanno consentito di accrescere le conoscenze e il grado di consapevolezza dei partecipanti in materia di rischio sismico, di vulnerabilità del proprio ambiente lavorativo e dei possibili interventi di prevenzione, mettendo l'accento sulle azioni da intraprendere in caso di terremoto o emergenza di tipo sanitario per riorganizzare i reparti e le attività, prendersi cura dei pazienti allattati, intubati o in condizione di grande fragilità, assicurare il funzionamento delle apparecchiature mediche e delle strumentazioni salvavita, garantire la praticabilità delle sale operatorie. L'azienda sta inoltre organizzando un corso di formazione dedicato, che interesserà l'intera platea dei dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NOSOCOMIO Il manager Gubitosa con il governatore De Luca e il sindaco Marino; in alto l'ingresso dell'ospedale

## Servizio antincendio sit-in contro il bando Asl

## LA MOBILITAZIONE

«Seguiremo strade legali». Così Benedetto Arricale della Fisacat Cisl ha commentato l'incontro con il direttore amministrativo dell'Asl di Caserta Giuseppe Tarantino alla luce del sit in messo degli operatori della sorveglianza antincendio. I 63 operai, attivi in tutta la provincia, infatti hanno manifestato contro l'ultimo bando indetto dall'Asl casertana. «Il bando per l'aggiudicazione del servizio è stato formulato sulla base del contratto Anisa, un contratto autonomo, che non vede la presenza delle sigle sindacali confederali», spiega Arricale, presente al sit-in con Salvatore Pagano della Filcams Cgil. I referenti, infatti, già nelle scorse settimane avevano inviato delle missive alla direzione aziendale per chiarire la natura e i requisiti del bando. Alla luce della mancata risposta hanno chiesto un incontro urgente. Non avendo ricevuto, neanche in questo caso, un riscontro, ieri mattina rappresentanti e lavoratori hanno presidiato la sede direzionale dell'Asl. «Il direttore amministrativo continua Arricale - ci ha spiegato che per ora non è possibile cambiare il bando, in quanto la gara è in corso e ci sarebbe un rallentamento nella procedura che metterebbe a rischio la credibilità dell'iter amministrativo. Dunque, ci resta solo da fare ricorso». «Il problema è grave - dice Pagano - in quanto i lavoratori con questo tipo di contratto perdono voce in capitolo, ovvero non avrebbero rappresentanza in sede decisionale, soprattutto se si parla di salario e patti salariali». Il secondo problema, dunque, non per ordine di importanza, è quello legato allo stipendio: «Con il contratto del bando - sottolinea Arricale - l'operario guadagnerebbe 1.080 euro lordi mentre lo stipendio attuale è di 1.270 euro lordi. Anche questo potrebbe essere motivo di confronto impossibile da affrontare perché i lavoratori non avrebbero rappresentanza al tavolo delle trattative».

or.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONALE COINVOLTO  
NELLA COMPILAZIONE  
DI UN QUESTIONARIO  
E IN ATTIVITÀ  
DI FOCUS GROUP  
SU RISCHI E MISURE

## L'INIZIATIVA

Luisa Conte

«E se il fine dell'economia fosse la felicità?». Una domanda retorica questa per la Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli che ha come scopo ultimo della sua missione proprio la felicità, intesa come soddisfazione per la realizzazione dei propri desideri sia a livello individuale che sociale. Ma questo concetto non è scontato, perché quando si parla di banche si pensa principalmente alla finanza, all'economia e dunque ai numeri e al profitto che questi contabilizzano. Proprio per questo, per rendere chiaro a tutti, ma soprattutto ai giovani - i protagonisti del presente e gli adulti del domani - che la Bcc è una banca differente, una banca sociale, che alla cerimonia per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti meritevoli si terrà una "lectio non convenzionale di educazione finanziaria" proprio dal titolo "E se il fine dell'economia fosse la felicità?".

In cattedra ci sarà Marco Reggio, responsabile del servizio comunicazione Federcasse e direttore della fondazione Tertio Millennio

## Salute, al vertice nominato Salvatore

Antonio Salvatore, manager ed esperto di sanità pubblica è il nuovo coordinatore designato del Dipartimento Salute e assistenza di prossimità di Anci Campania. A firmare la nomina il presidente Carlo Marino, sindaco di Caserta, che ha deciso di conferire la delega a Salvatore al fine «di rafforzare la governance di Anci e creare un più forte e condiviso coinvolgimento nella fase istruttoria e operativa dell'associazione in concerto con le Federazioni di Federsanità Campania». «Affrontare -

sottolinea Marino - come è già avvenuto con lo Sportello Salute, con la massima determinazione le difficoltà legate a fattori strutturali e socio-economici della Campania e prestare attenzione alle zone interne e rurali gli obiettivi del mandato attribuito a Salvatore da arricchire con proposte da presentare ai tavoli regionali e nazionali, sui servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e pazienti cronici. et.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bcc, assegnate 39 borse di studio «Puntiamo sulle giovani eccellenze»



IL VERTICE Il presidente Roberto Ricciardi

CERIMONIA E LECTIO  
SULL'EDUCAZIONE  
FINANZIARIA  
RICCIARDI: «OFFRIAMO  
L'OPPORTUNITÀ  
DI RESTARE QUI»

dente Ricciardi che ribadisce: «È importante creare sinergie tra la banche e le istituzioni territoriali ed è per questo che a questa cerimonia invitiamo sempre i sindaci dei Comuni dove vivono i giovani premiati. La crescita della banca significa crescita del territorio. Le banche cooperative investono la maggior parte del loro utile sui territori in cui insistono e operano».

## L'OMAGGIO

E quest'anno "Premiamo talenti" sarà anche l'occasione per ricordare Carlo Romanello, morto prematuremente, con un documentario - "Ancora ci sorridera" - del regista Rino Della Corte. Ma alla giornata delle premiazioni, presentata da Titty Campanile, ci sarà anche un confronto - moderato e cadenzato dal giornalista de "Il Mattino" Nando Santonastaso - con Augusto Dell'Erba, presidente della Federazione italiana banche del credito cooperativo, Roberto Ricciardi, presidente della Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli, Maria Antonietta Ciochia, direttore del Dipartimento Diritto ed economia dell'università Vanvitelli, Gaetano Pascarella, amministratore delegato M.Car, Gaia Greco, presidente Bcc Lab, e Adolfo Villani, sindaco di Capua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA